

Lodi di Dio Altissimo

*Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.*

*Tu sei uno e trino, Signore Dio degli Dei, Tu sei il bene,
ogni bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero.*

*Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,
Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,
Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.*

*Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza,
Tu sei giustizia e temperanza,
Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.*

*Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore,
Tu sei forza, Tu sei rifugio.*

*Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede,
Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza,
Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.*

San Francesco d'Assisi

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 40 del 30 08 2020



XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà

dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora *renderà a ciascuno secondo le sue azioni*». (Mt 16,21-27)

Accanto al Dio che si fa dono.

Il passo evangelico della liturgia di domani è la diretta continuazione del brano di domenica scorsa. Sono due parti di



un medesimo episodio, che apparentemente presenta due aspetti contrastanti: la fede di Pietro e la sua incomprendimento del mistero della Croce; l'autorità affidata a Pietro e il rimprovero rivoltagli da Gesù. Da una parte, la debolezza di Pietro, e dall'altra, il suo essere roccia per la Chiesa. Con questo si vuol dire che Pietro è tale per grazia, in virtù di un'elezione divina, e non per le sue qualità naturali. Ma nel passo di questa domenica c'è anche dell'altro: l'evangelista vuol farci percorrere un cammino dalla fede in Gesù Messia alla fede nel Figlio dell'uomo sofferente. C'è l'incredulità da parte della folla, ma c'è anche l'incredulità da parte degli stessi discepoli: si può infatti accettare che Gesù sia Messia, ma rifiutare che Egli debba soffrire. Si può confessare che Gesù è Figlio di Dio, e tuttavia non accorgersi che Egli è un Dio crocifisso. Prigioniero ancora della logica degli uomini, il discepolo tenta di impedire che Gesù si conformi alla logica di Dio. E allora Gesù risponde al discepolo con la stessa esclamazione che troviamo nei racconti delle tentazioni: «Dietro di me, satana. Non ragioni secondo Dio, ma secondo gli uomini». In ambedue i casi – nella tentazio-

ne come qui nelle parole di Pietro – viene proposta a Gesù una scelta messianica che rifiuta le vie di Dio per percorrere le vie degli uomini. È chiaro a questo punto che cosa significhi veramente seguire Gesù, l'imperativo che ancora una volta egli ricorda ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». Rinnegare se stessi significa rinunciare alla propria idea di Dio, per accettare quella di Gesù: non più un Dio glorioso e potente, ma un Dio che si svela nell'amore e nel dono di sé. Ma potremmo anche dire che rinnegare se stessi significa cambiare la logica della propria esistenza: non più una vita vissuta a vantaggio proprio, ma una vita vissuta in dono. È questa fondamentalmente la logica della Croce, sia per Gesù sia per i suoi discepoli.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 29 08

Ore 8:00 *def.to Mino.*

Ore 18:00 *def.ta Lucia e Fam.*

+ **Domenica 30 XXII** Tempo Ordinario

Ore 8:00 *def.to Giorgio.*

Ore 10:00 *def.ti Fam. Pastò def.ta Carla - Secondo intenzione.*

Lunedì 31

Ore 8:00 *def.to Card. Carlo Maria Martini - def.ta Emma.*

Martedì 01 09

Ore 8:00 *def.ta Carmen.*

Mercoledì 02

Ore 8:00 *def.ta Dolfina.*

Giovedì 03

Ore 8:00 *def.to Sergio.*

Venerdì 04

Ore 8:00 *def.ti Fam. Buzzi.*

Sabato 05

Ore 8:00 *def.ti Fam. Zangirolami.*

Ore 18:00 *def.ti Fam. Lubiana - Ferrarese - Tamurin - def.ti Michele - Maria - Luigi - Umberto - Cleope - Daniela.*

+ **Domenica 06**

XXIII Tempo Ordinario

Ore 8:00 *def.to Giorgio - Nicola -*

def.ti Fam. Brancalion - Varotto..

Ore 10:00 *def.ti Fam. Tetti.*

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

COMUNICAZIONI

GREST MANDRIOLA

2020

31 Agosto

4 Settembre

dalle 8:30 alle 16:30

(sorveglianza garantita dalle
16:30 alle 17:00)

PER BAMBINI E RAGAZZI
NATI DAL 2007 AL 2014

COSTO ISCRIZIONE

PASTO ESCLUSO:€ 20,00 PA-
STO INCLUSO:€ 40,00

Per le iscrizioni (patronato):
domenica 23/8 ore 11 - 12
giovedì 28/8 ore 18 - 20

Per info rivolgersi a:

Davide Da Rin 3402782024

Don Paolo 3492207129

- Lunedì 31/08 al 04 /09 Grest Parrocchiale.
- Martedì 01/09 apertura Scuola dell'Infanzia. Ore 10:00 incontro con tutto il personale della Scuola.
- Giovedì 04 incontro Presidenza del Consiglio Pastorale.
- Venerdì 04/09 1° venerdì del mese, visita e comunione ai malati.
- Domenica 06/09 1ª domenica del mese, raccolta di offerte e generi alimentari per la Caritas.

- **avviso: don Paolo ha cam-
biato n. di cell. 3492207129**